

Spettacoli

FERRARA
CULTURA / SOCIETÀ

LA MUSICA TRA LE DUE GUERRE DI FAVRETTI

“LA musica a Ferrara fra le due guerre mondiali”, questo il titolo della conferenza odierna di Dario Favretti che si terrà alle 21 al Museo del Risorgimento e della Resistenza della nostra città. L'incontro, aperto liberamente al pubblico, è il terzo del ciclo dedicato a “Ferrara fra le due guerre: storie e racconti” organizzato dal Museo civico in collaborazione con l'Istituto Gramsci e l'Istituto di Storia Contemporanea.

Appuntamento al buio al Teatro Comunale

Stasera arriva lo spettacolo 'Blind Date', concerto del pianista Cesare Picco con un quartetto d'archi per salvare dalla cecità 2 milioni di persone



di GIUSEPPE MALASPINA

L'ASSENZA della luce come premessa per l'ingresso del suono. Che scava in misura e in maniera diversa come differenti sono le sensibilità di ogni spettatore. C'è un itinerario intimo e misterioso nell'universo di sonorità evocate da 'Blind date - Concerto al buio'. Lo spettacolo, ideato nel 2009 dal pianista e compositore Cesare Picco, fa tappa nella città estense. Stasera alle 21, il Teatro Comunale 'Claudio Abbado' ospiterà l'esecuzione del musicista, accompagnato dal quartetto d'archi de 'I Virtuosi Italiani', composto da Alberto Martini e Luca Falasca al violino, Flavio Ghilardi alla viola, e Leonardo Sapere al violoncello.

UN'ESECUZIONE suggestiva effettuata in una situazione di totale oscurità. A promuovere l'evento, finalizzato a sensibilizzare il pubblico sul tema della cecità nei Paesi del Sud del mondo, l'organizzazione umanitaria CBM Italia Onlus, im-

pegnata nella sua nuova campagna di prevenzione. E dell'aspetto musicale del progetto ha parlato il pianista Cesare Picco.

Come è nata l'idea di dar vita a questo spettacolo?

«È nata come una sfida, nell'ambito di una mia ricerca legata al potere della musica. Un gioco personale che desideravo condividere con il pubblico e che, con il tempo, ha assunto una forma precisa. Per

LE REAZIONI DEGLI SPETTATORI

«Ognuno compie un suo viaggio e impara a giocare coi sensi. C'è chi sogna e chi si commuove»

abbattere il senso della vista, per oltrepassare i limiti, quindi, un musicista utilizza la composizione istantanea. Da qui la possibilità di attingere da altri sensi».

Dalla prospettiva del pianista, quanto è difficile questa esibizione?

«Le tenebre rappresentano una condizio-

ne che in natura è presente fisicamente, sottoterra o nella profondità del mare. La condizione di buio completo durante il concerto, dunque, richiede una difficoltà di produzione. Lo stesso pubblico deve avere il desiderio di partecipare a questa situazione. Nonostante l'assenza di luce, si riesce però ad andare oltre. Ogni volta è un viaggio dentro di me. C'è la consapevolezza di essere in luogo pubblico e di essere appesi alla musica».

Quali sono state le reazioni dei primi spettatori al concerto?

«Ognuno compie un viaggio personale verso la propria sorgente, e impara a giocare con i sensi. Le reazioni che mi sono state raccontate sono un caleidoscopio. C'è chi si commuove, chi sogna, chi perde la cognizione del tempo. Ci si estranea dalle distrazioni».

E la musica che ruolo gioca in questo contesto?

«La musica è tutto. Rappresenta il veicolo, il mezzo. E io mi sento come un autista che conduce i passeggeri verso panorami inaspettati».

LA MOSTRA ALLA GALLERIA DEL CARBONE FINO A LUNEDÌ 29 GENNAIO

La ricerca artistica di Minarelli negli scatti di Samaritani



La rassegna è stata inaugurata il 13

UN viaggio tra suono, oggetti e fotografie. La ricerca artistica di Enzo Minarelli, approda a Ferrara, alla 'Galleria del Carbone' (via del carbone 18 a) nella mostra dal titolo 'Sos Sospa', inaugurata sabato 13 gennaio e che rimarrà visibile al pubblico fino a lunedì 29. Un'occasione unica per vedere per la prima volta la serie completa delle foto-fotografie, realizzate dall'artista su foto di Andrea Samaritani. Lo scopo

primario di Minarelli è «la messa in dubbio del vero significato di ogni singola parola», al punto da «chiederci se quello che vediamo, corrisponda davvero alla parola che stiamo utilizzando» e dunque per sondare «i limiti e le contraddizioni del nostro linguaggio ma anche, nel contempo, le sue inaspettate bellezze». Gli orari di apertura della galleria sono: da mercoledì a venerdì, dalle 17 alle 20; sabato e festivi dalle 11 alle 12.30 e dalle 17 alle 20.

VIA DALL'8 FEBBRAIO

In città arriva il Carnevale degli Este



COLLABORAZIONE La presentazione ieri mattina dell'iniziativa in Comune

UNA macchina del tempo. Maschere antiche, spettacoli teatrali, conferenze dedicate alla figura di Pellegrino Priscini, noto intellettuale della corte estense, e visite guidate. Tema dell'anno: i segni zodiacali. La prima edizione del Carnevale degli Este, non più rinascimentale, ma in sostanza più rinascimentale di prima, con un legame ancora più radicato al vecchio ducato, organizzata dall'ente Palio e promossa da Bper banca, in programma da giovedì 8 a domenica 11 febbraio, si preannuncia un successo. Ne è sicuro l'assessore alla cultura Massimo Maisto, che spiega «il programma di quest'anno, è particolarmente ricco e prevede una forte collaborazione con la rete museale. Da Casa Romei al Museo archeologico di Spina, passando per il Castello e la Palazzina Marfisa d'Este, i soggetti coinvolti sono davvero moltissimi e le iniziative hanno una caratteristica peculiare: coinvolgeranno sia gli adulti (conferenze e visite guidate) ma anche i più piccoli con spettacoli in maschera e piece teatrali». L'aspetto più significativo da valorizzare, a detta di Stefano Di Brindisi, presidente dell'Ente Palio, è «l'impegno profuso dalle tante associazioni che hanno contribuito attivamente alla realizzazione degli oltre 40 appuntamenti previsti». L'auspicio di Di Brindisi è che «i ferraresi si confondano con i tanti turisti». Paola Desantis, direttrice del Museo Archeologico Nazionale, spiega: «Abbiamo pensato di concentrare nel week-end, le iniziative più importanti e se vogliamo più affascinanti: nelle due mattinate di sabato e domenica organizzeremo delle visite guidate nelle segrete di Palazzo Costabili. A seguire, conferenze organizzate in collaborazione con la Ferrariae Decus e laboratori per bambini». Per Matteo Ludernani, presidente del **consorzio Visit Ferrara**, quella del carnevale sarà l'occasione per «unire le eccellenze della città. Abbiamo già elaborato, come operatori del settore, alcune strategie per catalizzare il maggior numero di turisti possibile». Le conclusioni sono affidate all'assessore ai lavori pubblici Aldo Modonesi, che sottolinea «non avendo la nostra città un'affermata tradizione legata al carnevale, abbiamo deciso di puntare su eventi che mirassero alla valorizzazione delle nostre eccellenze cittadine».

Federico Di Bisceglie